



PRESENTAZIONE DELLA FILIERA ESCLUSIVAMENTE BIOLOGICA



Sala Raffaello – Palazzo Raffaello - Ancona
Mercoledì 27 aprile 2016 - ore 11.30
«IL BIOLOGICO, FUTURO DELLE MARCHE»



CONSORZIO MARCHE BIOLOGICHE È PROMOSSO DA

1. **Gino Girolomoni**
Cooperativa Agricola
2. **Italcer**
Società Cooperativa Agricola
3. **La Terra e il Cielo**
Società Agricola Cooperativa
4. **Montebello**
Cooperativa Agrobiologica
5. **Terra Bio**
Consorzio Agricoltori Biologici
Società Cooperativa



LA FILIERA
ESCLUSIVAMENTE
BIOLOGICA



PERCHÉ È NATO IL CONSORZIO MARCHE BIOLOGICHE?



Il Consorzio nasce per promuovere la filiera regionale biologica. Quali le ragioni?

- **Ragioni culturali/politiche:**
è strategica l'alleanza con i cittadini/consumatori;
- **Ragioni tecnico/logistiche:**
è qualificante avere tutti i partner coinvolti nel processo produttivo integrati all'interno di un sistema esclusivamente biologico;
- **Ragioni economiche/reddituali:**
è importante ridurre le intermediazioni commerciali per massimizzare il valore aggiunto proveniente dalla vendita del prodotto finito, raggiungere determinati quantitativi di prodotto per rendere sostenibili gli investimenti strutturali.



LA FILIERA
ESCLUSIVAMENTE
BIOLOGICA



NUMERI DELLA FILIERA MARCHIGIANA BIOLOGICA

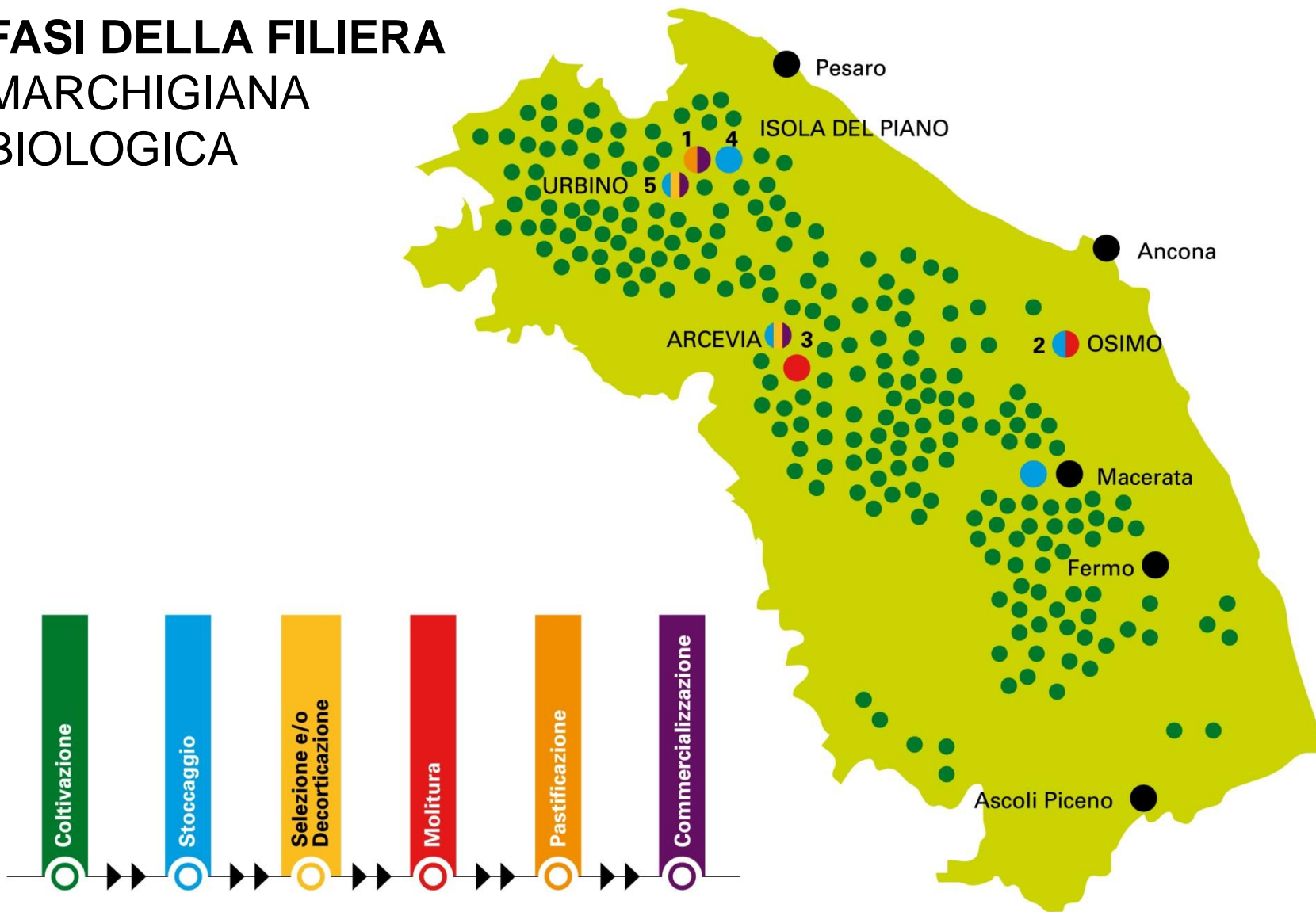


- **5 cooperative agricole** coinvolte;
- **250 produttori agricoli regionali** beneficiari diretti di almeno una delle misure attivate;
- **25.000 HA di SAU**;
- **8 mila tonnellate di cereali biologici** prodotti da agricoltori della regione;
- **10 contoterzisti**;
- **30 milioni di euro** di fatturato delle cinque cooperative.



LA FILIERA
ESCLUSIVAMENTE
BIOLOGICA

LE PRINCIPALI FASI DELLA FILIERA MARCHIGIANA BIOLOGICA





PRODOTTI DELLA FILIERA MARCHIGIANA BIOLOGICA



- **PASTA DI SEMOLA GRANO DURO**
È ottenuta con grani duri, un'essiccazione lenta e a basse temperature per conservare tutte le proprietà nutritive del grano.
- **PASTA DI SEMOLA GRANI ANTICHI**
I grani utilizzati per produrre queste paste sono costituiti da varietà/popolazioni che erano state dimenticate, ma che ora sono state recuperate e rimesse in coltivazione come il farro dicocco, il frumento Graziella Ra e il frumento duro varietà Cappelli.



LA FILIERA
ESCLUSIVAMENTE
BIOLOGICA



PRODOTTI DELLA FILIERA MARCHIGIANA BIOLOGICA



- **FARINE**

Sono ottenute utilizzando i grani biologici. Alcuni esempi di farine prodotte: di grano tenero tipo “0”, grano tenero tipo “integrale”, di mais bramata, di farro integrale e bianca.

- **MINISTRONI E ZUPPE**

Minestrone e zuppe con legumi e cereali: minestrone e zuppe di orzo, miglio, avena e farro.

- **LEGUMI**

Importanti per completare la rotazione nelle aziende biologiche. Alcuni esempi: ceci, fagioli, lenticchie.

- **CEREALI E MUESLI**

I fiocchi di cereali e muesli sono un’ottima soluzione per cominciare bene la giornata.

- **CAFFÈ D’ORZO**

Ottenuto dall’orzo “mondo”. Questo orzo dimenticato è stato riscoperto e viene ora coltivato, torrefatto e macinato all’interno dalla filiera biologica.



LA FILIERA
ESCLUSIVAMENTE
BIOLOGICA



MERCATO DELLA FILIERA REGIONALE BIOLOGICA



Il 2015 si chiude con notevoli incrementi di fatturato per le cooperative aderenti al Consorzio Marche Biologiche.

La **Gino Girolomoni Coop. Agricola**, ha raggiunto un incremento di fatturato di oltre il **20%**.

La **Terra e Cielo Coop. Agricola**, ha avuto un incremento del **10%** sul mercato italiano e del **15%** sul mercato estero .

Segno positivo anche per **Terra Bio Soc. Coop.** variabile dal **10 al 15%** a seconda delle referenze.

- **Mercato nazionale 30%**
(soprattutto nella rete dei punti vendita specializzati);
- **Mercato estero 70%**
(Germania, Francia, USA, Giappone, GB, ecc. soprattutto nella rete dei punti vendita specializzati, compresa la GDO).



LA FILIERA
ESCLUSIVAMENTE
BIOLOGICA

**PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA:
PSR MARCHE 2007-2013
REG. (CE) N. 1968/2005**

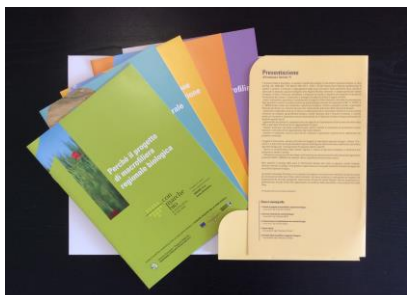




Filiera Marchigiana dei cereali biologici: Costituzione e Valorizzazione Decreto Reg. 27/PSD del 2/10/2012

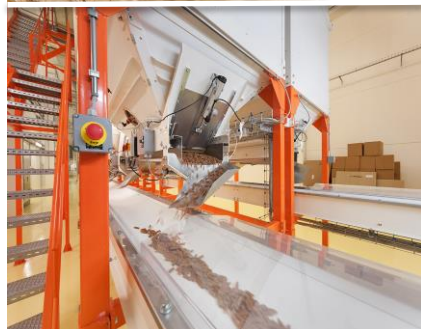
MISURE SISTEMA

Misura / Tipo di attività	Obiettivo	Ruolo del Consorzio e delle Cooperative socie	Investimento realizzato
Misura 111b Azioni informative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sensibilizzazione degli operatori agricoli sull'Agricoltura Biologica 2. Diffusione delle tecnologie e tecniche di coltivazione e trasformazione disciplinate dai regolamenti comunitari e da specifiche ammesse in agricoltura biologica 	Il Consorzio, beneficiario diretto, è responsabile della progettazione, realizzazione/gestione, finanziamento e rendicontazione. Le Cooperative socie sono beneficiarie indirette.	37.000,00 Euro
Misura 124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie	<ol style="list-style-type: none"> 1. Caratterizzazione delle varietà di frumento duro da coltivare in biologico 2. Valorizzazione delle specie antiche per usi specifici 3. Definizione delle migliori tecniche agronomiche sia dal punto di vista economico che ambientale 4. Valorizzazione degli aspetti nutrizionali e salutistici dell'avena. 	Il Consorzio, beneficiario diretto, è responsabile della progettazione, realizzazione/gestione, finanziamento e rendicontazione. Le Cooperative socie sono beneficiarie indirette.	300.000,00 Euro
Misura 133 Azioni di informazione per il consumatore, promozione e anche a carattere pubblicitario	Diffusione e promozione della conoscenza delle qualità dei principi e dei prodotti dell'agricoltura biologica tra operatori e consumatori italiani e esteri.	Il Consorzio, beneficiario diretto, è responsabile della progettazione, realizzazione/gestione, finanziamento e rendicontazione. Le Cooperative socie sono beneficiarie indirette.	3.000.000,00 Euro



LA FILIERA
ESCLUSIVAMENTE
BIOLOGICA

MISURE AZIENDALI



Misura / Tipo di attività	Obiettivo	Ruolo del Consorzio e delle Cooperative socie	Investimento realizzato
Misura 123 Investimenti strutturali	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli	Il Consorzio, beneficiario indiretto, ha il ruolo di capofila nel coordinamento della progettazione e nel monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di Filiera. Le Cooperative socie sono beneficiarie dirette quindi responsabili della progettazione, realizzazione/gestione, finanziamento e rendicontazione.	2.000.000,00 Euro
Misura 132 Partecipazione degli agricoltori a Sistemi di Qualità Alimentare	Sostenere la certificazione nelle aziende agricole aderenti alla macrofiliera regionale biologica	Il Consorzio, beneficiario indiretto, ha il ruolo di capofila nel coordinamento della progettazione e nel monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di Filiera. Le aziende agricole delle Cooperative socie sono beneficiarie dirette quindi responsabili della progettazione, realizzazione/gestione, finanziamento e rendicontazione.	240.000,00 Euro
Misura 311 Investimenti strutturali	Diversificazione dell'attività delle aziende agricole ed avvio di nuove attività	Il Consorzio, beneficiario indiretto, ha il ruolo di capofila nel coordinamento della progettazione e nel monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di Filiera. Le Cooperative socie sono beneficiarie dirette quindi responsabili della progettazione, realizzazione/gestione, finanziamento e rendicontazione.	1.630.000,00 Euro





Progetto Integrato di Filiera: Macrofiliera Regionale Biologica
Bando 2007-2013 – Reg. (CE) n. 1698/2005

OBIETTIVI DELLA FILIERA

Parametri della filiera	Obiettivi	Risultati
Numero aziende agricole	100	250
Q.li Cereali/Anno (80.000 Q.li 20% di tolleranza)	80.000	64.000
Fatturato minimo standard	60%	70%
Intensità degli investimenti materiali realizzati (misura 123 e 311)	60%	60%
Intensità degli investimenti immateriali realizzati (misura 111b, 124, 132 e 133)	70%	82%



LA FILIERA
ESCLUSIVAMENTE
BIOLOGICA



PUNTI DI FORZA DELL'ESPERIENZA DELLA NOSTRA FILIERA



- Aver dato continuità ad una realtà produttiva che già aveva avuto delle esperienze associative importanti (Amab), dove gli attori principali avevano già fatto la scelta della cooperazione come modello organizzativo agricolo e avevano simulato la nascita di una filiera (L. R. n. 7 del 2005);
- Aver formalizzato/stabilizzato un tavolo di lavoro tra le principali cooperative della nostra regione in un'ottica progettuale e di sistema;
- Aver condiviso tra le cooperative un programma di investimenti (materiali ed immateriali) cercando di sviluppare la vocazione di ogni singola cooperativa;
- Aver ottimizzato la gestione della logistica della produzione. Ciò è particolarmente importante in quanto la filiera riguarda principalmente produzioni da seminativi ed in particolare cereali;
- Aver costituito un punto di riferimento politico/economico significativo nel comparto dell'agricoltura biologica sia regionale che nazionale.



LA FILIERA
ESCLUSIVAMENTE
BIOLOGICA



PUNTI DI DEBOLEZZA DELL'ESPERIENZA DELLA NOSTRA FILIERA



- Non tutte le cooperative hanno lo stesso grado di consapevolezza della loro mission;
- Le cooperative hanno manifestato fabbisogni molto diversi in quantità e qualità;
- Le cooperative hanno livelli molto diversi di organizzazione e di specializzazione, pertanto non è stato facile coordinare le diverse modalità di lavoro e il raggiungimento degli obiettivi di filiera prefissati;
- Scarsità di “materia prima biologica” regionale, e quindi la necessità di convertire ulteriore superficie agricola al metodo biologico;
- Limiti e contraddizioni di alcuni bandi in particolare la misura 133 (Promozione) e 132 (Certificazione);
- Peso burocratico notevole nella gestione del Progetto Integrato di Filiera.



LA FILIERA
ESCLUSIVAMENTE
BIOLOGICA

CONCLUSIONI

- **La filiera ha aumentato la competitività dei soggetti aderenti grazie alla pianificazione degli investimenti in una logica di rete** in maniera da sviluppare tutte le possibili sinergie tra i soggetti coinvolti (maggior razionalizzazione degli investimenti per lo stoccaggio, decorticazione, pastificazione, maggior stabilità degli accordi tra i soggetti coinvolti, certezza sulla provenienza della materia prima, ecc.)
- **La filiera ha rafforzato l'innovazione di processo e di prodotto delle cooperative** impegnate nelle produzioni biologiche regionali, in particolare dei cereali e dei suoi derivati (recupero di varietà antiche, uso di nuove tecnologie meno aggressive nei processi di trasformazione, sviluppo di packaging riciclabile, ecc.)
- **La filiera ha supportato la commercializzazione dei prodotti biologici attraverso le azioni promozionali specifiche** (partecipazione a fiere specializzate, store promotion nei punti vendita, attività di incoming, ecc.)
- **In definitiva il PIF (progetto integrato di filiera) ha permesso di valorizzare la produzione cerealicola della Regione Marche** trasferendo parte del valore aggiunto intercettato con la vendita del prodotto finito (principalmente pasta) al produttore agricolo.





CONSORZIO MARCHE BIOLOGICHE

via Nicola Abbagnano, 3
60019 Senigallia (AN) Italy
t. +39 0721 710221
f. +39 0721 720209
www.conmarchebio.it
segreteria@conmarchebio.it



LA FILIERA
ESCLUSIVAMENTE
BIOLOGICA